

LA CORPORATE GOVERNANCE



LA CORPORATE GOVERNANCE

La presente relazione, redatta in conformità alle “Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di *Corporate Governance*” emanate da Borsa Italiana Spa, illustra il sistema di governo societario adottato all’interno del Gruppo Acotel ed il grado di adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina.

IL CONSIGLIO D’AMMINISTRAZIONE

L’Organo amministrativo della Acotel Group S.p.A., nominato dall’Assemblea ordinaria tenutasi presso la sede sociale in Roma il 30 aprile 2003, è composto dai Signori:

Francesco Ago;
Margherita Argenziano;
Claudio Carnevale;
Luca De Rita;
Giovanni Galoppi;
Berardino Libonati;
Andrea Morante.

Tutti i consiglieri della Acotel Group S.p.A. rimarranno in carica per un triennio e cioè fino al 30 aprile 2006.

Nella riunione assembleare sopra citata, il Signor Claudio Carnevale è stato nominato Presidente del Consiglio di amministrazione della Acotel Group S.p.A..

E’ prassi consolidata che sia compito del Consiglio di amministrazione della Acotel Group S.p.A.:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e delle aziende del Gruppo e la struttura societaria dello stesso;
- attribuire, ed eventualmente revocare, le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non inferiore al trimestre, con la quale gli stessi devono riferire circa l’attività svolta nell’esercizio delle deleghe loro conferite;
- determinare, esaminate le proposte dell’apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati;
- vigilare sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dal comitato esecutivo (ove costituito), dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verificare l’adeguatezza dell’assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- riferire agli azionisti convocati in assemblea.

Lo Statuto sociale prevede che per la validità delle deliberazioni assunte dall’organo amministrativo sia necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

E' responsabilità individuale di ogni amministratore accettare la carica solo quando ritenga di poter dedicare all'incarico il tempo necessario ed agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia.

Ai fini di quanto richiesto dalla normativa vigente i membri del Consiglio di amministrazione sono suddivisibili come segue:

Esecutivi:

- Claudio Carnevale: azionista di maggioranza relativa, Presidente ed Amministratore delegato;
- Margherita Argenziano: azionista ed Amministratore delegato di società controllate;
- Luca De Rita: responsabile amministrativo e finanziario di Gruppo.

Non esecutivi:

- Andrea Morante: azionista;
- Francesco Ago;
- Giovanni Galoppi;
- Berardino Libonati.

Indipendenti:

- Francesco Ago;
- Berardino Libonati.

Il Prof. Berardino Libonati è membro del consiglio di amministrazione di una società quotate, la Mediobanca S.p.A., e di una società bancaria, la Banca di Roma S.p.A..

L'Avv. Francesco Ago è membro del Consiglio di amministrazione della Bulgari S.p.A..

Il numero e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari cui contribuiscono apportando capacità professionali complementari a quelle degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di amministrazione dell'Acotel Group S.p.A., in occasione della redazione della presente relazione, ha provveduto a verificare il perdurare delle condizioni di indipendenza dei consiglieri Prof. Berardino Libonati e Avv. Francesco Ago.

Amministratori indipendenti

Il consigliere Andrea Morante non può definirsi indipendente secondo l'accezione del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" in quanto azionista della società.

Allo stesso modo non può definirsi indipendente l'Avv. Giovanni Galoppi in ragione del rapporto professionale che lo lega ad alcune società del Gruppo in qualità di legale di riferimento.

Il Prof. Berardino Libonati e l'Avv. Francesco Ago, con deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione in data 13 maggio 2003, sono stati nominati componenti il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno: è loro compito, tra gli altri, garantire che i casi di potenziale conflitto tra gli interessi della società e quelli degli amministratori/azionisti siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2003, ha nominato Amministratore Delegato il Presidente Claudio Carnevale conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delegabili a norma di Legge e di Statuto.

Rientrano tra le mansioni del Presidente:

- convocare le riunioni del Consiglio definendone preventivamente l'ordine del giorno;
- assicurarsi che a ciascun membro siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per esprimere un parere consapevole;
- coordinare le attività del Consiglio di amministrazione e guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Segretario del Consiglio di amministrazione

L'organo amministrativo nomina per ogni riunione un Segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi membri.

Frequenza delle riunioni consiliari

Per quanto lo Statuto sociale non preveda l'obbligo di tenere un numero minimo di riunioni nel corso dell'anno, il Consiglio di amministrazione si riunisce, su iniziativa del Presidente o di due consiglieri, ogni qualvolta lo si ritenga utile anche solo per dei proficui confronti di opinione.

Nel corso del 2004 si sono svolte cinque riunioni del Consiglio di amministrazione dell'*Acotel Group S.p.A.*, con una periodicità inferiore ai tre mesi fra una seduta e l'altra: lo Statuto sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari.

La percentuale di partecipazioni alle riunioni consiliari è dell'91,4% se calcolata con riferimento a tutti i consiglieri mentre del 100,0% se riferita ai soli consiglieri indipendenti.

Il calendario degli eventi sociali del 2005 prevede la convocazione di riunioni dell'organo amministrativo in occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio (28 febbraio 2005), della Relazione semestrale (29 agosto 2005) e delle Relazioni trimestrali relative al primo ed al terzo trimestre (rispettivamente il 12 maggio ed il 14 novembre 2005): altre riunioni consiliari saranno convocate qualora se ne manifesti l'esigenza.

Nomina degli amministratori

Per quanto lo Statuto sociale non preveda procedure particolari per l'indicazione dei candidati al ruolo di amministratore dell'*Acotel Group S.p.A.* e non sia stata deliberata la costituzione del Comitato per le proposte di nomina, il Consiglio di amministrazione, in previsione della sopra citata Assemblea del 30 aprile 2004 chiamata a deliberare, tra l'altro, in merito alla nomina del nuovo organo amministrativo, ha ritenuto opportuno sensibilizzare, attraverso l'avviso di convocazione, gli azionisti a presentare, nei dieci giorni precedenti la data della prima convocazione della riunione

consigliare, liste dei candidati alla carica di consigliere accompagnate da schede contenenti un esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

L'Assemblea degli azionisti ha attribuito ad ogni consigliere un compenso annuo di Euro 10.000 (diecimila).

Comitato per la remunerazione

Su proposta del Comitato per la remunerazione, composto come sopra indicato dagli amministratori "indipendenti" Bernardino Libonati e Francesco Ago, ed acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale secondo quanto previsto dall'art. 2389, comma 2, c.c., il Consiglio di amministrazione ha attribuito per l'esercizio 2004 al proprio Presidente ed Amministratore Delegato Claudio Carnevale un emolumento composto da una parte fissa, al lordo delle ritenute previdenziali ed al netto di eventuali IVA e spese, di Euro 210.000 e da una parte variabile legata al raggiungimento di particolari obiettivi economici.

In tale occasione il Comitato per la remunerazione, pur avendone la facoltà, non ha ritenuto di doversi avvalere del contributo di consulenti esterni pagati dalla società.

Il Comitato per la remunerazione non è stato finora coinvolto nella determinazione della remunerazione del personale che viene definita dal Presidente ed Amministratore delegato nell'ambito dei poteri conferiti.

Piano di stock option

Con delibera del 28 aprile 2000, l'Assemblea degli azionisti dell'*Acotel Group S.p.A.* ha riservato una quota di nominali Euro 60.840 (Lire 117 milioni alla data della delibera)¹, dell'aumento di capitale deliberato, da Euro 1.680.000 (Lire 1.500 milioni)¹ a Euro 2.464.000 (Lire 2.200 milioni)¹, ad uno *stock option plan* in favore dei dipendenti della stessa *Acotel Group S.p.A.* e delle società da lei partecipate. L'ammontare della quota destinata a tale piano risulta pari al 5,31% del capitale sociale deliberato.

E' demandata al Presidente del Consiglio d'Amministrazione, sulla base di criteri generali approvati dall'organo amministrativo, l'individuazione dei destinatari, la determinazione del numero di opzioni da assegnare a ciascuno di loro ed il periodo di maturazione delle opzioni.

Il prezzo di esercizio è pari a 45 Euro per le opzioni assegnate prima della fissazione del prezzo di ammissione a quotazione mentre non è inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento fatti registrare dal titolo azionario *Acotel Group* nel mese precedente l'assegnazione per le opzioni assegnate in data successiva alla quotazione.

Al 31 dicembre 2004 risultavano assegnate n. 61.300 opzioni pari al 26,2% del quantitativo complessivamente riservato al piano di incentivazioni. Di esse n. 57.300 opzioni sono state assegnate a 45 Euro e n. 4.000 a 116 Euro.

¹ I valori sono stati convertiti in Euro sulla base del valore nominale delle azioni che rappresentano passato da Lire 500 ad Euro 0,26.

Delle n. 8.500 opzioni divenute esercitabili dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2000 ne sono state esercitate n. 4.000, aventi un prezzo di assegnazione di 45 Euro.

Non è stata esercitata alcuna delle n. 13.200 opzioni maturate nel 2002, delle n. 13.200 opzioni maturate nel 2003 e delle n. 13.200 opzioni maturate nel 2004.

Dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004 diverranno esercitabili n. 13.200 nuove opzioni.

In base alla media aritmetica dei prezzi di riferimento fatti registrare dal titolo Acotel Group nel mese di gennaio 2005 (Euro 14,70), non sussiste alcun beneficio latente complessivo in favore dei destinatari del Piano.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, il destinatario del piano decade da ogni diritto con la conseguenza che tutte le opzioni a lui assegnate e non ancora esercitate si considereranno immediatamente ed automaticamente estinte, senza alcun diritto ad indennizzo o risarcimento di sorta.

CONTROLLO INTERNO

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 13 maggio 2003 ha nominato i consiglieri "indipendenti" Bernardino Libonati e Francesco Ago componenti il Comitato per il controllo interno.

Le principali attribuzioni di tale Comitato sono:

- supportare il Consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella verifica periodica del suo effettivo funzionamento e della sua adeguatezza a fronteggiare i principali rischi aziendali;
- valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le sue relazioni periodiche;
- valutare, unitamente al responsabile amministrativo dell'Acotel Group S.p.A. ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, relativamente alle partecipate, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, con periodicità almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- coordinarsi con il Collegio sindacale per l'espletamento delle reciproche competenze;
- svolgere ulteriori compiti affidati dal Consiglio di amministrazione.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno possono partecipare il Presidente del Collegio sindacale e l'Amministratore delegato.

Preposto al controllo interno

Nell'ambito dell'organigramma aziendale è istituita la figura del Preposto al Controllo interno al quale è demandato il compito di definire le procedure interne, sia operative che amministrative, e di verificare che le stesse siano effettivamente rispettate con lo scopo di assicurare una sana ed

efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della società.

Nel corso del 2004 è stato avviato, con il supporto di una struttura consulenziale esterna specializzata, un progetto volto al censimento, all'analisi ed alla ridefinizione dei processi operativi interni, della struttura organizzativa e delle mansioni e responsabilità dei primi e dei secondi livelli dell'organigramma.

La funzione Internal Audit riporta direttamente al Presidente e Consigliere delegato, al Comitato per il Controllo interno ed al Collegio sindacale, e dispone di mezzi ed autonomia idonei per svolgere con efficacia principalmente le seguenti attività:

- assicurare che la gestione della società e del gruppo sia conforme sia alle leggi ed alle normative vigenti sia ai regolamenti ed alle procedure interne;
- contribuire al miglioramento dell'efficienza gestionale di Acotel Group attraverso il monitoraggio dei principali fenomeni gestionali, elaborando proposte di miglioramento, coerenti con le previsioni regolamentari, da sottoporre ai vertici aziendali per la valutazione di opportunità;
- assicurare, sotto il controllo e la responsabilità del Comitato per il Controllo Interno, l'implementazione delle politiche di Audit definite dal CdA, la realizzazione di interventi di misurazione delle performance dei servizi erogati ed il controllo della rispondenza delle procedure interne alle previsioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Gli amministratori sono consci che qualora essi abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, in operazioni di qualsiasi genere intraprese dalla società, o dal Gruppo, essi devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Qualora le caratteristiche dell'operazione lo suggeriscano, il consiglio di amministrazione può decidere di richiedere l'assistenza di esperti indipendenti che valutino che l'operazione con la parte correlata venga conclusa a condizioni di mercato.

Nella Relazione sulla gestione del gruppo ed in quella relativa alla *Acotel Group S.p.A.* viene resa ampia informativa circa le operazioni con parti correlate perfezionate rispettivamente dalle società incluse nell'area di consolidamento e dalla capogruppo.

INFORMATIVA

Informazioni al Consiglio di amministrazione

Il Presidente fornisce ampia informativa sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferitegli sia in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo, sia di incontri informali con amministratori e sindaci, sia delle verifiche effettuate dai componenti l'organo di controllo.

Il Presidente è altresì conscio dell'attenzione che deve essere dedicata alle operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate per l'approvazione delle quali ricerca il consenso esplicito del Consiglio di amministrazione nella sua collegialità.

L'informativa resa ai componenti il Collegio sindacale è pari a quella fornita ai consiglieri di amministrazione.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di amministrazione ha approvato una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Acotel Group SpA ed il Gruppo di società di cui essa è holding.

In tale procedura, redatta seguendo i principi enunciati nella "Guida per l'informazione al mercato" pubblicata dalla Borsa Italiana SpA nel giugno del 2002, viene definito cosa debba intendersi per informazione rilevante e per informazione previsionale e vengono dettagliatamente descritte le modalità che devono essere seguite per la loro divulgazione all'esterno, nonché i soggetti coinvolti e le loro responsabilità.

Vengono inoltre indicati i comportamenti che i vertici aziendali devono mantenere in Assemblea ed in occasione degli incontri con gli operatori del mercato o di *rumors* sull'andamento del titolo o della società.

E' stato parimenti approvato, e comunicato alle persone coinvolte, il Codice di comportamento finalizzato a disciplinare gli obblighi a cui sono sottoposti alcuni soggetti, definiti persone rilevanti, che abbiano posto in essere operazioni sugli strumenti finanziari, anche non quotati, emessi dall'Acotel Group SpA.

Il Codice definisce chi, in funzione della carica ricoperta o delle mansioni svolte, debba essere compreso fra le persone rilevanti, quali siano, o possano essere, gli strumenti finanziari emessi dall'Acotel Group SpA, quali le operazioni soggette a comunicazione e quale il soggetto preposto a ricevere le segnalazioni.

Vengono inoltre indicati i termini e le modalità che devono essere rispettate dalle persone rilevanti nelle loro comunicazioni alla società e nelle comunicazioni di quest'ultima al mercato.

RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON ALTRI SOCI

All'interno dell'organigramma risulta istituita una struttura appositamente dedicata alla gestione dei rapporti con gli azionisti, gli investitori istituzionali, la stampa specializzata e quanti rientranti nella più ampia categoria degli *stakeholder*.

La funzione *Investor relator* riporta direttamente all'Amministratore delegato.

La società organizza con periodicità almeno semestrale incontri con esponenti della comunità finanziaria e della stampa nei quali vengono illustrate le strategie operative presenti e future ed i risultati economici e finanziari conseguiti; vengono inoltre accettate tutte le richieste di incontri bilaterali avanzate da rappresentanti gli investitori istituzionali.

La comunicazione di informazioni all'esterno avviene, nel rispetto delle norme e con le modalità all'uopo indicate dalla CONSOB e dalla Borsa Italiana, secondo quanto previsto dalla procedura interna appositamente redatta.

ASSEMBLEE

Gli amministratori sono consci di dover:

- facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee, anche programmando le stesse in luoghi, date ed ore che agevolino l'affluenza;
- essere fisicamente presenti durante le assemblee in modo che i soci possano chiedere direttamente, in particolare a coloro investiti di cariche e/o incarichi operativi, conto del proprio operato;
- rispettare il dovere della società di non comunicare informazioni *price sensitive* agli azionisti, senza una contestuale diffusione al mercato.

Nell'adunanza del 24 aprile 2002 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Regolamento assembleare dell'Acotel Group S.p.A., il cui testo è allegato alla presente relazione, finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della società e a garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il predetto regolamento, che non costituisce un'appendice dello statuto, specifica, fra gli altri, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, i poteri del presidente per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'assemblea.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale deliberato dell'*Acotel Group S.p.A.* è pari a Euro 1.144.000 suddiviso in n. 4.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna; al 31 dicembre 2004 sono stati emessi e sottoscritti n. 4.170.000 titoli mentre le residue n. 230.000 azioni ordinarie sono al servizio di un piano *stock option* di cui viene fornita ampia informativa nella Relazione sulla gestione della capogruppo allegata al bilancio al 31 dicembre 2004; a tale data non risultano essere state emesse diverse categorie di azioni.

Al 31 dicembre 2004 la *Clama S.r.l.* possiede n. 1.873.565 azioni ordinarie dell'*Acotel Group S.p.A.* rappresentanti il 44,93% del capitale sociale versato e sottoscritto. Claudio Carnevale, intestatario del 25% della *Clama S.r.l.*, possiede un ulteriore 16,59% del capitale sociale dell'*Acotel Group S.p.A.* tramite la *Clama S.A.*.

Alla data di redazione della presente Relazione non risultano esistere patti di sindacato o accordi parasociali aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della società o l'esercizio di alcun altro diritto.

SINDACI

Lo Statuto sociale vigente prevede che la nomina del Collegio sindacale avvenga attraverso la presentazione di liste da parte di azionisti titolari, da soli o in concorso con altri, di partecipazioni

superiori al 3% del capitale sociale e che non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco il altre cinque società quotate.

Tali liste, che devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea, devono essere corredate dai profili personali e professionali dei candidati in modo che i soci possano esercitare con cognizione e consapevolezza il loro diritto di voto.

I componenti il Collegio sindacale attualmente in carica sono stati nominati nel corso dell'Assemblea degli Azionisti dell'Acotel Group S.p.A. del 30 aprile 2003 secondo la procedura statutaria del voto di lista succintamente sopra richiamata: probabilmente a causa della estremo frazionamento della quota di capitale sociale detenuta da azionisti non riconducibili alla maggioranza, non è stata presentata alcuna lista alternativa e pertanto non risulta nominato alcun sindaco espressione della minoranza.

I Sindaci sono consci di dover:

- agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- operare esclusivamente nell'interesse sociale e per la creazione di valore per la generalità degli azionisti;
- mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite durante l'espletamento del proprio incarico;
- rispettare le norme vigenti e la procedura codificata per la comunicazione all'esterno della società dei documenti e delle informazioni *price sensitive*;
- controllare la gestione della società da parte dell'organo amministrativo;
- coordinarsi con il Comitato di controllo e con la Società di revisione nell'espletamento delle reciproche funzioni.

Alla data di redazione della presente Relazione i membri del Collegio Sindacale non svolgono incarico di Sindaco in altre società quotate.

La partecipazione dei Sindaci alle n. 5 riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso del 2003 è stata del 93,33% mentre è stata totalitaria quella alle n. 5 verifiche espletate nel corso dello stesso periodo.

ALLEGATI

Sono allegate alla presente Relazione le tabelle riportate in Appendice alla Guida alla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance* emanata dall'*Assonime* e dalla *Emittenti Titoli S.p.A.* nel febbraio del 2004 ed il Regolamento assembleare dell'*Acotel Group S.p.A.*.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente ed Amministratore delegato	Cognome Nome	Carnevale Claudio			60									
Amministratore	Cognome Nome			Ago Francesco	100	1	X	100	X	100				
Amministratore	Cognome Nome	Argenziano Margherita			100									
Amministratore	Cognome Nome	De Rita Luca			100									
Amministratore	Cognome Nome		Galoppi Giovanni		80									
Amministratore	Cognome Nome			Libonati Berardino	100	2	X	100	X	100				
Amministratore	Cognome Nome		Morante Andrea		100									
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			CdA: 5		Comitato Controllo Interno: 2		Comitato Remunerazioni: 1			Comitato Nomine:		Comitato Esecutivo:		

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Antonio Mastrangelo	100%	
Sindaco effettivo	Umberto Previti Flesca	100%	
Sindaco effettivo	Maurizio Salimei	100%	
Sindaco supplente	Paola Piscopello		
Sindaco supplente	Gabriele Perrotti		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		

Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Internal Audit; Via della Valle dei Fontanili, 29 – 00168 Roma; tel. +39 06 61141000; fax +39 06 6149936; internalaudit@acotel.com		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor Relations; Via della Valle dei Fontanili, 29 – 00168 Roma; tel. +39 06 61141000; fax +39 06 6149936; andrea.cordiner@acotel.com		

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2002



Regolamento assembleare della Acotel Group S.p.A.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti della Acotel Group S.p.A., con sede legale in Roma, Via della Valle dei Fontanili 29/37.
2. Il presente Regolamento, *approvato con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2002*, è a disposizione degli Azionisti presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.
3. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dall'Assemblea ordinaria.
4. Per quanto qui non espressamente disciplinato, si intendono richiamate le norme dello statuto vigente riguardanti l'Assemblea della Società che, in caso di contrasto rispetto alle indicazioni contenute nel presente Regolamento, prevalgono su quest'ultime.

Articolo 2

Intervento in Assemblea

1. Possono intervenire in Assemblea con diritto di parola e di voto quanti risultino averne titolo ai sensi della legislazione vigente e di statuto. E' possibile intervenire a mezzo rappresentante conformemente a quanto previsto dall'art. 13 dello statuto sociale. In ogni caso la persona che interviene all'Assemblea in proprio o per delega deve farsi identificare mediante presentazione di un documento a tal fine idoneo, anche per quanto riguarda i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.
2. L'intervento in Assemblea dei rappresentanti della Società di revisione non necessita di alcuna formalità.
3. All'Assemblea possono assistere, su invito ovvero con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari e giornalisti.
4. Possono inoltre assistere all'Assemblea i consulenti ed i dipendenti della Società e delle Società del Gruppo la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, nonché gli eventuali scrutatori non soci. Il Presidente dell'Assemblea può invitare i soggetti indicati nel presente punto a rispondere alle domande dei soci in relazione a specifici argomenti.

Articolo 3

Verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea

1. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza un'ora prima di quella fissata per l'Assemblea.
2. Per agevolare la verifica dei poteri di intervento, coloro che intendono partecipare all'Assemblea possono far pervenire la documentazione di legittimazione (certificazione ed eventuale delega) all'Ufficio titoli della società nei due giorni precedenti l'adunanza.
3. La documentazione di cui al punto precedente viene conservata dalla Società.

Articolo 4

Accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea

1. L'accesso ai locali in cui si tiene l'Assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Agli azionisti o loro rappresentanti viene consegnato al momento dell'identificazione un contrassegno di riconoscimento valido ai fini del controllo e dell'esercizio del diritto di voto, da conservarsi per tutta la durata dei lavori assembleari.

2. Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale messo a disposizione dalla Società a presidio della riunione.
3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea nei locali in cui si svolge l'adunanza non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e similari; non è inoltre consentito l'uso di apparecchi telefonici e di telefoni cellulari.

Articolo 5

Costituzione dell'Assemblea e conduzione dei lavori

1. La presidenza dell'Assemblea viene assunta dal Presidente il Consiglio di amministrazione ovvero dal Vice presidente, se nominato, da un Amministratore delegato o da altra persona nominata dall'Assemblea stessa.
2. Per la redazione del verbale il Presidente è assistito da un segretario, anche non azionista, o da notaio nominati dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso. Il segretario ed il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione.
3. Il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non azionisti, e costituire apposito ufficio di presidenza con il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto.
4. Il Presidente dell'Assemblea si può avvalere per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato, munito di specifici segni di riconoscimento.
5. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente, non prima che sia trascorso un lasso di tempo ritenuto congruo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti, dichiara l'Assemblea deserta e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.
Nel caso l'Assemblea sia andata deserta, viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e, se presente, da un sindaco.
6. Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente, in base ai biglietti di ammissione consegnati all'ingresso dagli incaricati, con l'ausilio del segretari, comunica all'Assemblea il numero dei legittimati all'intervento presenti ed il numero dei voti cui essi hanno diritto e dichiara aperti i lavori.

Articolo 6

Sospensione e rinvio dell'Assemblea

1. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'Assemblea, salvo quanto previsto all'art. 8, comma 9, del presente Regolamento, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.
2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del codice civile, l'Assemblea con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine, anche superiore a tre giorni, adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento.

Articolo 7

Ordine del giorno

1. Il Presidente dell'Assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno qualora non ritenga più opportuno invitare a farlo gli amministratori, i sindaci o i dipendenti della società o del gruppo. Con l'approvazione dell'Assemblea, che delibera a maggioranza del capitale

- rappresentato, l'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione può essere variato e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente.
2. Salvo che il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno o che sia presentata specifica richiesta, approvata dall'Assemblea, non viene data lettura della documentazione depositata ai sensi di legge a disposizione degli interessati, come indicato nell'avviso di convocazione.
 3. Le informazioni fornite in Assemblea dagli organi sociali possono essere diffuse anche attraverso il sito internet della Società.

Articolo 8

Discussione

1. Il Presidente dell'Assemblea dirige i lavori, assicura la correttezza della discussione ed il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente, in apertura della discussione, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non inferiore a cinque e non superiore a dieci minuti, avendo riguardo alla rilevanza e complessità degli argomenti in discussione e del numero di richieste di intervento e di ogni altra circostanza ritenuta opportuna.
2. Il Presidente dell'Assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato o esolino dagli argomenti posti all'ordine del giorno, impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola, e nei casi più gravi disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.
3. Il Presidente dell'Assemblea può togliere la parola:
 - qualora colui che interviene parli senza averne facoltà o continui a parlare trascorso il tempo assegnatogli;
 - previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
 - nel caso colui che interviene pronunci parole, frasi o esprima apprezzamenti sconvenienti od ingiuriosi;
 - nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.
4. Il Presidente dell'Assemblea, previo richiamo all'osservanza del presente Regolamento, può disporre l'allontanamento dai locali ove si svolge l'adunanza di coloro che impediscono il corretto svolgimento dei lavori assembleari per tutta la durata della discussione.
5. I provvedimenti di cui ai precedenti commi 3 e 4 possono essere adottati, ove se ne verificano i presupposti, anche durante la fase di votazione.
6. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere formulata per alzata di mano ovvero, su indicazione del Presidente dell'Assemblea in apertura dei lavori, presentata per iscritto all'Ufficio di presidenza. Le richieste possono essere avanzate dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarata chiusa la discussione sullo specifico argomento. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.
7. Il Presidente dell'Assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i consulenti ed i dipendenti della Società o delle altre società del Gruppo, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi analogo contenuto può essere data un'unica risposta.
8. I membri del Consiglio di amministrazione ed i Sindaci possono chiedere di intervenire alla discussione.
9. Il Presidente dell'Assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Ultimate le risposte, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la discussione. Salvo che il Presidente non li autorizzi non sono consentiti interventi di replica. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto brevi dichiarazioni di voto.

Articolo 9 Votazioni

1. Il Presidente dell'Assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga al termine della discussione relativa al medesimo o a più di essi. Quando le circostanze lo richiedano o venga ritenuto opportuno dal Presidente, quest'ultimo, anche avvalendosi del segretario o del notaio, può dare lettura della delibera messa in votazione.
2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea riammette gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase di discussione.
3. Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.
4. Il Presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità di espressione e di rilevazione dei voti e può fissare un termine entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.
5. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.
6. Gli azionisti che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale appositamente incaricato. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

Articolo 10 Verbale dell'Assemblea ed allegati

1. Il verbale dell'Assemblea riporta direttamente o in allegato:
 - la sintesi degli interventi e delle risposte fornite;
 - il testo delle deliberazioni poste in votazione;
 - l'esito delle votazioni con indicazione nominativa dei contrari, degli astenuti e del numero di azioni da essi possedute;
 - l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega ed il numero di azioni depositate.
2. Il Presidente dell'Assemblea ha facoltà di consegnare al segretario o al notaio, affinché vengano allegati al verbale, documenti letti o esposti durante la riunione che siano ritenuti pertinenti alle materie ed agli argomenti discussi.

Articolo 11 Disposizioni conclusive

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto della Società.